



# ARCA CULTURA

*PRESENTA*

**INCONTRI CON L'ARTE - 2019/2020**

**15° PERCORSO**

**IL GRANDE COLLEZIONISMO  
E I SUOI LUOGHI ...**



**ALLESTIMENTI STORICI  
E NUOVE APERTURE:  
UNA ROMA  
COLLEZIONISTA  
CHE SI RINNOVA...**



**6 INCONTRI**

**A cura della Dott.ssa FRANCESCA LONGO**

**Ottobre 2019 – Febbraio 2020**



## PROGRAMMA e CALENDARIO degli INCONTRI

---

### PRIMO INCONTRO

**SABATO 5 OTTOBRE 2019 - ORE 15.30**

### **LA NUOVA ALA DEL '700 A PALAZZO BARBERINI**



Palazzo Barberini, il prototipo del palazzo barocco, è frutto del lavoro dei più importanti architetti del Seicento: Carlo Maderno, Gian Lorenzo Bernini e Francesco Borromini.

Maffeo Barberini (Firenze 1568 – Roma 1644) viene eletto papa nel 1623 con il nome di Urbano VIII e due anni dopo acquista per i nipoti, investiti di cariche e onorificenze, una villa sul colle del Quirinale già della famiglia Sforza, e commissiona a Carlo Maderno (1556-1629) il nuovo palazzo di famiglia.

Oggi si accede al palazzo da via delle Quattro Fontane attraverso la facciata porticata, su cui si innalza una finta loggia vetrata, disegnata con ogni probabilità da Gian Lorenzo Bernini (1598-1680), che succede a Carlo Maderno nella direzione del cantiere nel 1629. A partire dal 1620 ca. numerose maestranze lavorano alle decorazioni interne ininterrottamente fino alla metà del Settecento, quando l'ultima erede diretta, Cornelia Costanza, fa realizzare un appartamento in stile rococò all'ultimo piano. I discendenti della famiglia Barberini hanno abitato l'appartamento settecentesco del palazzo fino al 1955.

### SECONDO INCONTRO

**SABATO 9 NOVEMBRE 2019 - ORE 10.30**

### **L'ALLESTIMENTO DELL'ULTIMO PIANO DI PALAZZO BRASCHI**

Situato nel cuore rinascimentale di Roma, tra Piazza Navona e Corso Vittorio Emanuele II, palazzo Braschi viene progettato dall'architetto imolese Cosimo Morelli (1732-1812) per incarico di Papa Pio VI (1775 - 1799) che vuol farne dono al nipote, Luigi Braschi Onesti. Alla realizzazione dell'edificio si fa fronte con le ricchezze che il Pontefice fa affluire nelle casse del nipote Luigi, grazie all'attribuzione spregiudicata di numerosi privilegi. Palazzo Braschi rappresenta dunque una delle ultime testimonianze di



nepotismo pontificio prima delle trasformazioni politiche e culturali indotte dalla Rivoluzione francese. Dal 1952 è sede del Museo di Roma ma soltanto nel 1990 la proprietà del palazzo passa all'Amministrazione capitolina. Chiuso per inagibilità nel 1987, l'edificio viene sottoposto a complessi e ingenti lavori di ristrutturazione e restauro. Riapre al pubblico nel 2002, benché il recupero interno dei piani superiori non sia ancora ultimato. Nel 2017 si inaugura il nuovo allestimento, concepito come un itinerario tematico attraverso le sale del secondo e terzo piano. Il primo piano del museo è invece destinato a ospitare le mostre temporanee.



### TERZO INCONTRO

**SABATO 30 NOVEMBRE 2019 - ORE 10.30**

## **LA COLLEZIONE PRIMOLI AL MUSEO NAPOLEONICO**



Il **Museo Napoleonico** occupa il piano terra del **Palazzo Primoli**, la cui costruzione risale al secolo sedicesimo; appartenne prima alla famiglia Gottifredi - tale proprietà è ancora indicata nella pianta del Nolli del 1748 - poi, alla fine del settecento, passò ai Filonardi. Tra il 1820 e il 1828 venne acquistato dal conte Luigi Primoli. A seguito delle radicali modifiche della zona dovute alla costruzione dei muraglioni

del Tevere e all'apertura di Via Zanardelli, il conte Giuseppe Primoli, che nel 1901 era rimasto l'unico proprietario dell'edificio, affidò all'architetto Raffaele Ojetti la ristrutturazione del palazzo. Il Palazzo è anche sede della Fondazione Primoli, creata dal Primoli stesso, e della Biblioteca Primoli, composta di oltre trentamila volumi di letteratura, storia ed arte.

### QUARTO INCONTRO

**SABATO 14 DICEMBRE 2019 - ORE 15.30**

## **IL COLLEZIONISMO ARCHEOLOGICO ALLE TERME DI DIOCLEZIANO. IL NUOVO MUSEO**

**Le Terme di Diocleziano furono erette in soli otto anni, tra il 298 e il 306 d.C.**, nella zona tra i colli Viminale e Quirinale e si estendevano **su una superficie di oltre 13 ettari**. Erano delimitate da un ampio recinto e da una grande esedra con gradinate, corrispondente all'odierna piazza della Repubblica; ai lati dell'esedra si trovavano **due biblioteche** affiancate, ai margini del recinto, da due sale circolari, una trasformata nel 1598 nella chiesa di S. Bernardo, l'altra tuttora visibile all'inizio di via del Viminale. Il complesso fu restaurato all'inizio del V secolo e rimase probabilmente in uso per pochi altri decenni. **Dopo quasi mille anni di abbandono, nel 1561 Papa Pio IV decise di realizzare all'interno delle Terme una basilica con annessa certosa dedicata alla Madonna degli Angeli** e alla memoria dei martiri cristiani che, secondo la leggenda, erano morti durante la costruzione delle Terme. **Il progetto fu affidato a Michelangelo** che, rispettoso dell'edificio antico, utilizzò il frigidarium e il tepidarium senza alterarne le caratteristiche e ideò il **Chiostro grande**; negli stessi anni fu realizzato anche il **Chiostro piccolo (detto Ludovisi** per la collezione di antiche sculture che a lungo ospitò), adiacente al presbiterio della chiesa, che occupa circa un terzo della grande piscina delle Terme (natatio)..





## QUINTO INCONTRO

**SABATO 11 GENNAIO 2020 - ORE 10.30**

### **PALAZZO VENEZIA E LA SUA STORIA. I SALONI MONUMENTALI E IL NUOVO ALLESTIMENTO COLLEZIONISTICO**



La nascita del Museo del Palazzo di Venezia risale al 1916, quando l'edificio venne recuperato dall'Austria e scelto come sede di un grande museo nazionale di arte medievale e rinascimentale. Vi confluirono gli oggetti provenienti dal disperso Museo Kircheriano, dalla Galleria Nazionale d'Arte Antica e soprattutto le collezioni raccolte a Castel Sant'Angelo per l'Esposizione Internazionale d'Arte del 1911. Primo direttore dell'istituzione fu Federico Hermanin (1871-1953), che curò l'allestimento seguendo le

regole del museo d'ambientazione, allora particolarmente in voga.

## SESTO INCONTRO

**SABATO 8 FEBBRAIO 2020 - ORE 10.30**

### **LA GALLERIA D'ARTE MODERNA. LA SUA STORIA, LA COLLEZIONE DI PALMA BUCARELLI E IL NUOVO COLLEZIONISMO D'ARTE CONTEMPORANEA. IL NUOVO APPROCCIO MUSEALE: EMOZIONALITÀ E SOGGETTIVITÀ A CONFRONTO**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea custodisce la più completa collezione dedicata all'arte italiana e straniera tra il XIX e il XXI secolo. Tra dipinti, disegni, sculture e installazioni, le quasi 20.000 opere della raccolta sono espressione delle principali correnti artistiche degli ultimi due secoli, dal Neoclassicismo all'Impressionismo, dal Divisionismo alle Avanguardie storiche dei primi anni del Novecento, dal Futurismo e Surrealismo, al più cospicuo nucleo di opere di arte italiana tra gli anni '20 e gli anni '40, dal movimento di Novecento alla cosiddetta Scuola Romana.



La Galleria nasce nel 1883, data l'esigenza di **raccogliere e valorizzare le innumerevoli opere degli artisti contemporanei dell'epoca**. La primissima sede fu il Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, ma ben presto si rivelò insufficiente ad ospitare le opere che mano mano andavano crescendo. Così nel 1911 con l'occasione dell'**Esposizione Internazionale di Roma** si iniziò a costruire l'attuale edificio come sede stabile del complesso museale. L'architetto che si occupò del progetto fu Cesare Bazzani. Nel 1941 **Palma Bucarelli** divenne sovrintendente della galleria

per oltre 30 anni; il suo contributo di impronta assai moderna fu fondamentale perché legato all'introduzione di tutte quelle attività collaterali indispensabili ad una struttura museale moderna: incontri con gli artisti, didattica, libreria, caffetteria, biblioteca etc.





## ORGANIZZAZIONE TECNICA: *DOTT.SSA FRANCESCA LONGO*

### Modalità Organizzative

In considerazione della particolarità del Percorso, che si articola in SEI visite guidate, si è pensato di pagare eventuali biglietti, ove previsti, subito prima dell'ingresso ai Luoghi d'Arte, in modo che non debba "pesare" il costo dei biglietti al momento dell'iscrizione al Percorso. Pertanto, vi sarà comunicato, prima di ogni incontro, l'eventuale costo del biglietto.

Si fa presente che, in base al numero degli iscritti, date e orari saranno comunicati al momento dell'invio del calendario definitivo. Saranno formati gruppi da 25/30 partecipanti. I gruppi saranno distribuiti in ordine di prenotazione e relativo pagamento, tenendo presente che, se la visita non potrà essere effettuata nello stesso giorno indicato nel programma di cui sopra, sarà proposto/concordato un altro pacchetto con i medesimi incontri e differenti date di calendario.

Si fa presente che, per esigenze organizzative, le date riportate potrebbero subire delle variazioni durante il nostro Percorso.

---

### COSTO "INCONTRI CON L'ARTE 2019-2020 - 15° PERCORSO" "IL GRANDE COLLEZIONISMO ..."

QUOTA SOCIO ARCA (A PERSONA) .....	EURO	30,00
QUOTA ESTERNI/AGGREGATI (A PERSONA) .....	EURO	35,00

#### LA QUOTA COMPRENDE :

- SEI VISITE GUIDATE a cura dello Storico dell'Arte Dott.ssa Francesca Longo

#### LA QUOTA NON COMPRENDE :

- "Prenotazioni / prevendite" (ove previste)
- Biglietti d'ingresso ai Luoghi d'Arte/Musei, ove previsti, del Percorso.

## PRENOTAZIONI IMMEDIATE

### Le prenotazioni e il contestuale pagamento

con Bonifico Bancario a favore di

Associazione Rinascita Cultura e Arte - IBAN IT50V0307502200CC8500694765

potranno essere effettuati presso:

**Angelo Neri** → [presidente@arca-cultura.it](mailto:presidente@arca-cultura.it) - Cell. 335.1361627 - 328.2134744

**Segreteria** → [segreteria@arca-cultura.it](mailto:segreteria@arca-cultura.it) - Cell. 393.7099782

---

Questa iniziativa è presente anche sul sito [www.arca-cultura.it](http://www.arca-cultura.it)